HO FATTO UN UFO GROSSO COSI'

DI B. CRAZZO

Caro Male,

sono mesi che aspettiamo, di settimana in settimana, di vedere nuovamente sul « Male » (dopo l'edizione litografata) la nostra gloriosa testata dell' Avanti!, punto esclamativo compreso, ma, anche stavolta, siamo stati ignobilmente ignorati, direi traditi.

Se c'era un avvenimento di portata universale legato a noi con un cordone ombelicale, questo era l'atterraggio neanche tanto morbido degli abitanti stellari sul nostro pianeta. Lo leggete mai voi l'Avanti!? Non è tutto un pullulare di ufi? Ho detto, non tartufi, come dite voi, ufi, ufi in carne ed ossa. Chi è più di Ugo, pardon, Ufo Intini, direttore responsabile o di Buttitta, e, scusate se è poco, c'è qualcuno più ufo di me, di Martello, di Mimmo Pini o di Carlo Ripa di Meana, di Ufo Forcella, di Cicchitto, di Falco Accame? Per non parlare degli ufi ibernati Pietro Nenni, lo stesso Scalfari, Costanzo, Bocca e tutti gli altri socialisti di fede, anzi, di ufede.

E' vero, c'è chi è più ufo e chi è meno ufo. Posso anche essere d'accordo con voi che quel coglione che continua a presiedere la Biennale pur essendo già stato sostituito da Ca(la)zzo è talmente coglione che non può essere considerato neanche ufo, come Ugo, per esempio, anzi, Ufo Lamalfa. Ma i coglioni esistono anche tra gli ufi. Siamo però un giornale compatto di veri ufi di marca, anche le virgole sono ufe. Ebbene, c'è lo sbarco galattico di Sierra di Tarahumara, e voi date l'esclusiva al « Corriere », che è sempre un giornale del partito Socialufista italiano, ma non è mai l'Avanti! vero e proprio.

Niente. Dimenticati, eliminati, buttati nell'immondizie. Nemmeno un'epigrafe in nostro ricordo. Un'epigrafe, in questa occasione, sarebbe bastata: tanto per far vedere al mondo che esistiamo anche noi.

Io credo di aver avuto tra i primi la sensazione che il nostro pianeta era stato, per così dire, profanato dai galattici. Ero seduto al mio tavolo nello studio di via del Corso. Stavo abbozzando l'intervento sullo Sme, indeciso nell'indecisione di decidermi se il nostro partito doveva decidersi per il no, il sì, o la formula storica delle indecisioni parallele e convergenti. Improvvisamente, come se mi fosse scoppiata una bomba sotto la sedia, ho sentito la poltrona spaccarsi in due sotto la spinta galattica, una specie di boato proveniente quasi dal fondo dell'intestino o da qualche altro punto più intimo o periferico. Per darvi l'idea, e scusate se debbo ricorrere ad un paragone un po' forte ma così eloquente per il nostro partito, è stato come un grande sospiro del sedere.

Non potrei neanche chiamarla, come fate voi con quella semplicità e realismo tutto giovanile che vi distingue, una grande galattica scorreggia. Ho avuta netta la sensazione di aver partorito una ufa così potente che credo l'abbiano sentita anche i funzionari del piano di sotto. Un attimo di dolore-liberazione che mi ha lasciato completamente stordito, direi intronato.

Non mi ero ancora riavuto dallo sconquasso, che ho sentito trillare il telefono. Era Ufo Lamalfa, che tra l'altro, con i rapporti tesi degli ultimi tempi, non mi telefona più da molto tempo. « Pronto Bettino, pronto », ho sentito la voce di Ufo. « Sì, pronto », ho risposto. L' ho fatto, l'ho fatto » gridava Ufo, « una bomba tremenda, stupenda... ». « Anch'io, anch'io », cinguettavo felice e sconnesso: « è stato un parto felice, Ufo, scusa, Ufo ». Ti dico, un parto sublime, tremendo, sconvolgente, ma felice, un vero parto mazziniano ». Avevi fatto la ginnastica per il parto indolore? ». « No, mai, ma ho partorito lo stesso di muscolo, senza interventi... Non c'era neanche Battaglia, e nemmeno Ronchey, che di questi parti sono pratici... Pensa che non c'era nemmeno Oronzo... ». « Come hai detto, scusa? ». « Oronzo, Oronzo Reale, che di solito partorisce un giorno sì e uno no ». «Ebbene?». «Non c'era nemmeno lui, Forse lui l'ha fatto in casa l'ufo? ». « Questa volta entro anch'io nel "Male" », dicevo a Ugo, a Ugo, a Ufo, non ci capisco più un uffo con tutti questi ufi. « Ti faccio tanti auguri, anche per il partito... Non sarà facile, Beffino, anche noi aspettiamo di entrare nel "Male" da tanti mesi, ma ormai abbiamo perduto ogni speranza ». « Stavolta ne sono sicuro, lo sento, come sento questo strappo nel fondo della schiena. Non ho nemmeno il coraggio di alzarmi per vedere il parto ». Telefona a Forcella che ti aiuti ». « Sono sicuro che anche lui hanno avuto la stessa sensazione: il nostro partito palpita con un cuore, anzi con un ufo solo ». « Non ho nemmeno io il coraggio di telefonare a Battaglia e a quell'Oronzo di Oronzo: non vorrei che avessero partorito un ufo socialdemocratico: sai, in queste nascite, non si sa mai ». « Io stanotte non mi muovo dalla mia sedia. Aspetto gli eventi per decidere, come fate anche voi: meglio Zaccagnini e Berlinguer avessero partorito come noi ». « Forse a quest'ora stanno covando anche loro. Ci sentiremo domattina ».

Vi ho raccontato tutto questo, cari amici, per dirvi quanto mi ha addolorato il vostro abbandono. Spero nel prossimo numero di apparire almeno in un'epigrafe. Sarebbe un vero regalo.

Vostro Benito Crazzo

SECONDO I DATI DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ 20 ITALIANI SU 100 SONO DEPRESSI

LA PASSEGGIATA MATTUTINA DI CRAXI E SIGNORILE